

fo morto, et se diceva esser stà causa de tal sua morte el signor Andrea Doria, per la qual morte essi homeni dicono haver inteso tutta Genoa esser soto sopra et in arme. Aspetemo quì certi avisi, et scriverò.

184 *Da Brexa, di sier Francesco Venier podestà et sier Michiel Capello capitano, di 19, ricevute ut supra.* Havendo inteso in Cremona esser successo certo novo tumulto, et, investigato, habbiamo trovato uno de primari de li ha scrìto de tal cossa a un gentilhommo, et mandato per lui ne ha dato la copia qual mando inclusa.

Copia di uno capitolo hauto da Cremona.

Hozì l'è stato in pericolo non sia innovato el medesimo de li giorni passati, è stà preso el terazo per il Barisello et fàto serar tutti quelli dil Conseio in la camera fin tanto li havessero prometuto nove angarie, et non li è stà volesto imprometer cosa alcuna, lo Barisello con la compagnia era di fora con le arme et quelli dil Conseio erano de dentro con le arme et veneno fora per forza, sì che Dio li meti la sua mano. Li spagnoli sono ancora in Cremonese; le biave stà pur così.

A li 12 de Zenaro 1531.

A di 24, la matina. Non fo mandato a dir al vescovo di Verona venisse hozì in Collegio ma ben da matina, el qual vescovo è stato l'altro zorno a veder le arme di la sala di Gran Conseio insieme con sier Marco Contarini qu. sier Zacaria el cavalier, et è alozato a Muran in la caxa dil Valier piovàn di San Donado.

Vene in Collegio l'orator dil duca de Urbin capitano zeneral nostro, dicendo haver lettere dil suo signor, come sabato, saria a di 26, dia zonzar el zenero fo fiol dil duca de Montalto per venir da la moglie a far le noze, et vien con lui el signor Ascanio Colona et altri signori et da 400 cavalli, et saranno a la Madonna de Loreto, unde el signor duca ch'è a Pexaro li par de andarli contra questi 25 mia, ma non vol andar senza licentia de questa Signoria, et avisarla prima, al che il Serenissimo li disse fosse il ben andato etc. Solicitò etiam danari per dover haver ducati 40 milia da questo Stado.

Nota. Sier Giacomo Malipiero proveditor sora le fabriche de Verona, di ordine dil Collegio, andò a li di passati a Pexaro a trovar ditto capitano zeneral zerca el fabricar de uno revelin a Verona etc., et è

ritornato, et hozì referite in Collegio l'opinion dil duca.

Da Corphù, di sier Zuan Alvise Soranzo et Consieri fo lettere, di 23 Decembrio . . .

Da poi disnar, fo Conseio di X semplice, et per 184* una gratia vol dimandar sier Zuan Soranzo qu. sier Nicolò et sier Marchiò Garzoni di sier Francesco, quali fono posti in exilio per fazoleti tolti da done a Sant' Andrea, et perchè mancavano do de quelli dil Conseio di X che li condanarono, *videlicet* sier Lazaro Mozenigo et sier Hironimo Barbarigo ch'è morti, fono electi in loco suo sier Zuan Francesco Morexini fo cao di X, et sier Francesco Longo fo al luogo di procuratori, qu. sier Francesco. *Item* feno do vice avogadori de Comun, in luogo de sier Ferigo Renier è podestà a Verona et sier Giacomo Simitecolo è sinico in Cipro, et rimaseno sier Gasparo Contarini savio dil Conseio et sier Zuan Dolfin savio a Terra ferma, et il primo Conseio di X quelli li condanaro et questi dil Conseio presente se redurano et baloterano la gratia de absolverli dil bando, la qual vol . . .

Fo da poi leto un processo fato per uno caso seguito, che alcuni zentilomeni et altri si sa el nome, havendo li Caorlini oresi fato noze, i quali stano . . . per mezzo Rialto, et facendo un festin tra loro, questi per forza introno in caxa, et loro vedendo questo che non se voleano partir feno mandar a preparar da cena in una caxa in Canareio, et le done con quelli de la festa andono in barca. Questi tal zoveni insolenti usono stranie parole, dicendo volerle foter, et andono in una camera et taiono le spaliere facendo altri danni, caso cattivo et de mala natura, da incitar li populi contra la nobiltà. Però preseno de retener li prediti, et, havendoli, colegiarli, *aliter* proclamarli etc., li qual sono questi: sier Beneto Justinian qu. sier Zuan Francesco, sier Polo Zorzi qu. sier Beneto, sier Otavian Minio di sier Baldissera . . . Marzello natural fiol de sier Andrea qu. sier Zuanne.

Et nota. Li diti è sta retenuti non per el caso sopraditto, ma perchè a di 22, de hote, andono a la caxa di sier Hironimo da chà da Pexaro qu. sier Nicolò a San Zuan digolado sul canal grando, et il soler di sotto è affitado a uno mantoan chiamato el cavalier Valentè, dove si feva un festin tra loro, questi tali voleano entrar in casa per forza et seguite molti inconvenienti.